****

**Assemblea Regionale Siciliana**

**Gruppo Parlamentare Misto**

**XVII Legislatura**

ORDINE DEL GIORNO

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Proposizione di norme straordinarie per il raggiungimento degli equilibri di Bilancio 2019/2021 delle Città Metropolitane e dei Liberi Consorzi della Regione Siciliana.

Nelle more della definizione dei complessivi rapporti finanziari tra Stato e Regione Sicilia, in merito al prelievo effettuato a titolo di concorso alla finanza pubblica, al fine di consentire l’assolvimento dei compiti istituzionali previsti dalle specifiche disposizioni legislative, per i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane della Sicilia, in deroga alle vigenti disposizioni generali in materia di contabilità pubblica, sono autorizzati i seguenti interventi urgenti finalizzati a contenere la crisi finanziaria degli Enti intermedi :

1. approvazione del rendiconto della gestione degli esercizi 2018 e precedenti, anche se il relativo bilancio di previsione non è stato deliberato. In tal caso, nel rendiconto della gestione, le voci riguardanti le previsioni definitive di competenza e di cassa, sono valorizzate indicando gli importi effettivamente gestiti nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art.163 comma 1 del D.lgs.267/2000
2. Utilizzo ai sensi dell’art.187 del D.Lgs.267/2000, dell’avanzo di amministrazione libero e destinato, per garantire il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti dall’art.162 del D.Lgs.267/2000, in fase di predisposizione del Bilancio 2019/2021.
3. In attesa della completa attuazione di quanto previsto nell’accordo firmato il 19 dicembre 2018 tra il Ministro dell’Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Siciliana, gli enti di cui al comma 1, al fine di utilizzare le risorse pubbliche trasferite per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche in assenza di Bilancio, sono autorizzati, altresì, ad effettuare le necessarie variazioni di entrate ed uscite necessarie per l’utilizzo di dette risorse. Nel corso dell’esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per l’anno 2019, i predetti Enti applicano quanto disposto dall’art.163 del D.Lgs. 267/2000 con riferimento all’ultimo Bilancio di previsione approvato, incluse le eventuali variazioni intervenute per effetto del comma precedente, che sono recepite al momento dell'approvazione del Bilancio di previsione. Sono fatte salve eventuali variazioni di entrata ed uscita effettuate nell'anno 2018 per le finalità di cui al primo capoverso, consolidatesi con l'approvazione del rendiconto di gestione di cui al punto 1.
4. Per il triennio 2019/2021, sono assegnati in favore dei Liberi Consorzi e delle Città Metropolitane della Sicilia, 150 milioni di euro per l'anno 2019, 100 milioni di euro per l'anno 2020 e 100 milioni di euro per l'anno 2021, quale misura atta a favorire gli equilibri strutturali di tali Enti intermedi e consentire l'assolvimento delle funzioni fondamentali degli stessi. Tale norma, consente il riallineamento degli Enti intermedi siciliani rispetto alle dotazioni finanziarie assegnate agli Enti intermedi delle regioni a statuto ordinario. La copertura finanziaria verrà garantita mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.
5. Per gli anni 2019, 2020 e 2021 le Città Metropolitane ed i Liberi Consorzi della Regione Siciliana, in deroga alla legislazione vigente, possono utilizzare le entrate derivanti da proventi di alienazioni patrimoniali senza vincoli di destinazione, per il ripianamento dei disavanzi di amministrazione.
6. Nella considerazione che Il decreto legge "proroga termini" n. 91/2018 (art. 1, comma 2-ter) ha disposto l'istituzione di un tavolo tecnico-politico, presso la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali, per la redazione di linee guida finalizzate all'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle province e delle Città Metropolitane, che il tavolo tecnico ha iniziato l'esame della questione del riordino delle province e della ridefinizione delle Città Metropolitane e il 24 aprile 2019 il Governo ha presentato una proposta di riordino per Province e Città Metropolitane ai rappresentanti di Comuni, Province e Regioni; nelle more della definizione, di un quadro generale della normativa vigente in materia di ordinamento e funzioni degli Enti Locali si deve provvedere al rinvio delle elezioni già fissate per il prossimo 30 Giugno 2019.

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

e per esso

1. L’Assessore al Bilancio e Finanze, ad adottare tutte le iniziative tendenti al recepimento delle normative nazionali al fine di consentire l’assolvimento dei compiti istituzionali previsti dalle specifiche disposizioni legislative, per i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane della Sicilia, in deroga alle vigenti disposizioni generali in materia di contabilità pubblica, autorizzando gli interventi urgenti finalizzati a contenere la crisi finanziaria degli Enti intermedi.
2. L’assessore alle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica a far quanto necessario ed urgente, nel minor tempo possibile,al fine di adottare i relativi provvedimenti tendenti allo slittamento della data della tornata elettorale come già fissata per il 30 giugno 2019.

On. Danilo Lo Giudice

On Vincenzo Figuccia

Motivazione

1. Il primo punto, consente agli Enti che non hanno potuto approvare il Bilancio di Previsione 2018 di potere procedere, in deroga alle norme di contabilità pubblica, all'approvazione del rendiconto di gestione dell'annualità 2018 e precedente, al fine di superare le criticità finanziarie derivanti dall'applicazione del comma 418 della legge 190/2014, che non consentendo il raggiungimento degli equilibri di bilancio, porterebbe al dissesto la maggior parte di tali Enti. Tali deroghe, consentirebbero di favorire anche una possibile soluzione alla mancata approvazione del Bilancio 2017 della città metropolitana di Catania.
2. Il secondo punto, consente agli enti della Regione Siciliana, di rendere disponibili gli avanzi liberi e destinati per il mantenimento dell’equilibrio finanziario.
3. Il terzo punto, consente agli Enti intermedi, nelle more dell’approvazione del Bilancio di Previsione, di potere apportare le necessarie variazioni contabili, per l’impiego di risorse trasferite da altri Enti Pubblici (Stato, Regione, U.E.), per la realizzazione di investimenti, al fine di non determinare danni patrimoniali, derivanti anche dalla perdita dei finanziamenti concessi.
4. Il quarto punto, consente di intervenire con un finanziamento statale, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 rispettivamente per 150 milioni di euro per l'anno 2019, 100 milioni di euro per l'anno 2020 e 100 milioni di euro per l'anno 2021, al fine di potere favorire il raggiungimento degli equilibri strutturali dei liberi consorzi e Città Metropolitane della Sicilia, fermo restando il consolidamento delle risorse ordinarie, già assegnate dalla stessa Regione Siciliana per detti Enti per detto triennio.
5. Il quinto punto, permette alle Città Metropolitane ed ai Liberi Consorzi della Sicilia, in via straordinaria per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, di utilizzare in modo libero i proventi, attualmente vincolati dalla legge, derivanti da alienazione di immobili, per il ripianamento dei disavanzi di amministrazione al fine del mantenimento degli equilibri di Bilancio. Tale dispositivo agisce eccezionalmente, in deroga agli obblighi ordinari di impiego di tali proventi, per estinzione di debito o impieghi di parte capitale.
6. Il sesto punto, tende a far si, che soltanto dopo un quadro ben delineato si proceda ai costi per l’elezione degli organi amministrativi.